

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 16.—
 Sei mesi » 8.50
 Tre mesi » 4.50

Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

In Padova Cent. 5

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 10.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

Arretrate Cent. 10

Padova 7 Luglio

A datare da oggi la direzione del Bacchiglione Corriere-Veneto fu assunta dal sottoscritto.

FRANCESCO ZON.

La riorganizzazione della Sinistra

I lavori parlamentari sono cessati; siamo entrati in piene vacanze.

Ma non ci troviamo in vacanza anche prima?

Che cosa difatti ha operato nell'attuale scorcio di sessione la nuova Camera sorta dal suffragio allargato?

Nulla: decisamente nulla. I vari suoi membri si trovarono spostati, e mostrarono di non sapersi orizzontare.

Se ne accusò il cosiddetto trasformismo, ma noi crediamo che i partiti trovinsi sempre come gli individui in perfetta trasformazione. Più che di trasformismo trattasi invece di una notoria tendenza alla reazione, cosicchè senza parere ci troviamo ricacciati in piena destra, avendo pure alla testa del ministero uomini notoriamente appartenenti alla sinistra.

Questo stato anormale non poteva durare a lungo; e fu così che a rompere la compagine di coloro che intendono rispingere indietro il nostro paese, venne in buon punto il voto del decorso maggio, che a ragione gli uomini di Destra convennero di considerare come una rivincita del memorando 18 marzo.

Da quel giorno più, che la convenienza, la Sinistra comprese la necessità di stringere le proprie fila, di rialberare la vecchia bandiera, di far sentire che il suo programma non è ancora punto compiuto.

E non lo è! La riforma tributaria lascia ancora molto a dire, il Senato si regge col vecchio sistema, male fu applicato lo scrutinio di lista e non completa è l'attuazione del suffragio universale: nulla, precisamente nulla si è fatto in favore delle classi operaie, i lavori ferroviari sono qua e là appena abbozzati. Eppure questo ed altro sta scritto nel programma della Sinistra; nè questa può dire di avere esaurito il proprio compito e mantenute le proprie solenni promesse fino a che queste riforme non saranno attuate.

La maggioranza della Sin-

stra si senti invero scossa e perplessa pel lento lavoro di chi già fu suo capo, l'onorevole Depretis, tanto sotto parecchi titoli benemerito del paese; ma fu soltanto un suo manipolo che tenne viva senza esitanze la bandiera del passato nella fede nell'avvenire; e questo manipolo si delineò nell'estrema Sinistra che sola nell'ultimo periodo in mezzo a tanta confusione fu concorde, e logica.

Queste esitanze però fa d'uopo che si rompano; e tutto accenna ormai che le vacanze parlamentari daranno campo agli uomini dell'antica Sinistra di contarsi e stringere nuovamente le proprie forze pel bene del paese nel programma di quelle riforme politiche e sociali che vennero soltanto abbozzate e delineate, ma che siamo ben lungi dal vedere messe in attuazione.

Baccarini e Zanardelli, come Cairoli, il Nicotera come il Crispi devono sapere a quali promesse hanno legato il proprio nome, e devono smettere le loro invidiuzze personali nello scopo di rigenerare il partito e con esso il paese. Noi attendiamo quindi che essi inizino quella campagna per la quale si sappia che essi sono ancor vivi; il paese, reso sfiduciato ed inerte, riprenderà quella irresistibile energia per la quale subito verranno scompagnati i fautori del passato, sotto qualsiasi nome si celino.

Può il paese tollerare che le riforme tributarie vengano sospese?

Può il paese permettere che si torni lentamente in un periodo di mal celata reazione, mentre l'indipendenza intese conquistarla indivisibilmente dalla libertà?

Giammai, checchè possa succederne.

Gravissima quindi è la responsabilità che gli uomini di Sinistra si sono assunti, e maggiore diverrà per essi qualora non approfittino delle vacanze parlamentari per compiere il lavoro di riorganizzazione per la quale sia loro reso fattibile di ripresentarsi nel prossimo novembre in colonne serrate per imporre a Depretis di dimettersi o sottomettersi, perchè egli non potrà di certo continuare a reggere il paese e a indirizzare i lavori parlamentari come fece finora.

Che se il Depretis ama davvero, come crediamo, le at-

tuali istituzioni, finirà col comprendere che alla volontà del paese egli deve chinare il capo, inquantochè, continuando nell'attuale lavoro demolitore, chi avrà nel fondo a perderne sono le istituzioni stesse, visto che il paese comprende e sente che, risorto ieri, non può abbandonarsi all'inerzia della vecchiaia e che se a lui è impossibile che nel sangue gli rifluisca il baldo sangue generoso della gioventù, non avrà ad accagionarne soltanto questo o quell'uomo, questo o quel partito, ma, in preda a tormentoso dubbio spingendosi più in là l'indagatore suo sguardo, si getterà in preda a quelle commozioni che stanno nell'interesse generale di voler scongiurare. Giammai difatti fra le tante felicissime sue frasi, Vittorio Emanuele pronunciò una frase più grave e più giusta di questa, che i popoli amano le istituzioni in relazione ai benefici che esse a loro recano.

Ci parrebbe quindi che il più interessato ad opporsi ad una qualsiasi reazione sia, nell'interesse delle stesse istituzioni, l'on. Depretis. Egli però, siamone certi, si getterà di nuovo nelle braccia dei suoi antichi compagni di Sinistra respingendo e malie della Destra, soltanto se vedrà che tutta la Sinistra, fatto senno davvero, si mostrerà decisa all'attuazione completa di quel programma di riforme di cui egli ebbe l'onore di essere il banditore e di eseguirne anzi una parte.

Tutti i liberali devono quindi mi are adesso, innanzi tutto, smesse le personali antipatie, a riorganizzare su solide basi l'antica Sinistra, la cui ora estrema non è ancora punto suonata, ma che pel bene del paese risorgerà più forte e ardimentata, mostrandosi orgogliosa di quel programma che essa svolse con senziente unanime il paese, che sa com'esso risponda ai suoi interessi e ai suoi veri bisogni e al suo decoro.

In nome di quei principii democratici che furono e saranno sempre la forza del Bacchiglione, noi tenderemo sempre colle nostre deboli forze, a questo risultato.

Quanta legna al fuoco!

Importantissima è la relazione del Senato sul bilancio definitivo per l'entrata dell'anno corrente. Convieni meditarvi sopra inquan-

tochè si vede quante irregolarità avvengono ancora al ministero delle finanze cosicchè molto resta a fare al Magliani per porlo in definitivo assetto.

Innanzi tutto il relatore fa considerare al Governo la necessità di sciogliere prontamente il problema delle pensioni, avendo già le nuove pensioni superato della metà l'assegno annuale loro concesso. La somma di 7 milioni e più che rimane a disposizione del Tesoro non è riguardata come un avanzo dall'Ufficio centrale del Senato.

Circa 4 milioni rappresentano un prodotto di consumi patrimoniali, e nel conto delle ferrovie vi è una spesa effettiva che sembra alla Giunta permanente non sia stata valutata dall'onorevole Magliani.

In complesso, è giudicata soddisfacente la situazione del tesoro ma si richiama l'attenzione del Ministero sulla creazione di nuovi debiti, durante il 1883, per 120 milioni.

La Commissione permanente trova lodevole la decisione del governo di non insistere sul riscatto delle meridionali, ma desidera che si risolva definitivamente il problema ferroviario, in modo che non pesi esclusivamente sulla finanza dello Stato.

Parlando del bilancio per il fondo del culto, il relatore nota l'anormalità che, sopra un'entrata ordinaria effettiva di 25 milioni, debbasi avere un residuo superiore a 52 milioni.

Si meraviglia la commissione del Senato che il Debito pubblico non paghi la rendita iscritta, che non si realizzino le rendite degli stabili e che vi sia un residuo di oltre 5 milioni sulle pensioni vitalizie.

Notizie Italiane

È uscito il rendiconto dei lavori della Camera.

Il governo presentò 100 progetti; ne furono approvati 65. Vennero presentati d'iniziativa parlamentare 30 progetti di cui quattro furono approvati. Vi furono 114 interpellanze, 17 domande d'antorizzazione, 312 petizioni.

Quante chiacchiere e pochi fatti. Che ne dite, o elettori, di questo periodo parlamentare?

La Gazzetta Ufficiale di iersera pubblicò il decreto, il quale stabilisce che la tariffa doganale andrà in vigore il giorno 10 del corrente mese.

Per le leggi finanziarie davvero che la fretta non manca mai!

Fra gli accordi progettati dai vari capi della sinistra vi è anche

il progetto di fondare in Roma una nuova Società Progressista che sarebbe presieduta da Baccarini. Sono cominciate le prime trattative per la fondazione di questa associazione.

Così telegrafano al Secolo. Un principio di riorganizzazione c'è; speriamo che si vada avanti.

Le solite fiabe su Tripoli, dove gli agenti italiani avrebbero comperato alcune posizioni, e dove invece i tripolitani allarmati avrebbero assai. I turchi avrebbero anzi inviata sul luogo una fregata.

Il Diritto pone in guardia contro queste voci che sono le solite invenzioni dell'Agenzia Reuter che già inventò i Krumiri.

Farini, presidente della camera per Firenze, è andato alla sua villa di Saluggia.

Che si rimetta perfettamente, giacchè alla riapertura della Camera ci saranno senza dubbio grosse battaglie ed egli dovrà spiegare tutta la sua energia.

Tutte le voci di offerte e di rifiuti fatti per la nomina dei segretari generali vacanti, sono destituite di fondamento.

Quando però si attende a fare queste nomine?

Se il ministero non si completa non farà che rilevare la poca sua coesistenza.

Telegrafano all'Adriatico che entro il mese di luglio la Regina Margherita si recherà a Venezia, poi forse nel Cadore.

La Regina Maria Pia andrà a Torino. Sogghiornerà nel Castello di Moncalieri presso la principessa Clotilde.

Notizie Estere

I giornali francesi si occupano tutti dello stato di salute del moribondo conte di Chambord e ne traggono presagi a seconda dei loro desiderii.

Lasciamo che chiaccherino tutti!

Anche in Belgio le leggi dell'ospitalità non sono troppo rispettate. Sappiamo difatti che al socialista Zanardelli giunto da poco a Bruxelles, fu intimato di uscire subito dal Belgio.

Le notizie del cholera non sono troppo allarmanti; però non c'è nemmeno da andarne lieti di soverchio.

Ad Alessandria è un vero fuggi fuggi con danno gravissimo del commercio.

Ecco un altro frutto della occupazione inglese!

La questione ferroviaria, come

si sa, tiene agitata assai la Svizzera. Adesso il Consiglio Nazionale di Berna invitò il governo svizzero ad esaminare lo stato finanziario del *Gotthardbahn* per accertare se la compagnia possa distribuire il dividendo agli azionisti e costruire le linee accessorie sospese.

Pensiamoci anche noi italiani perchè il Gottardo per noi è troppo interessante.

Corriere Veneto

Belluno. — Il ministero ha fatto pubblicare gli avvisi per un nuovo esperimento d'asta del tronco da Belluno a Bribano e condizioni modificate e cioè che i pagamenti si effettuino non in ritardo ma in seguito ai lavori.

Mirano. — In questo distretto ferve viva la lotta fra i liberali che intendono portare al consiglio provinciale l'egregio nostro amico conte Cristoforo Manolesso-Ferro, e i clericali che portano il Paulovich. Finora i liberali prevalgono; però i clericali non sono avviliti e sperano nelle gelosie di campanile per trionfo del loro candidato. Noi esortiamo vivamente tutti gli amici nostri di quel distretto a non lasciarsi gabbare dai clericali e a votare compatti per quel fiore di patriotta e di gentiluomo che è il nostro amico vice ammiraglio Manolesso-Ferro. Se badando a gare di campanile non si curassero di patrocinare validamente la riuscita, il loro sarebbe un vero delitto.

Saale. — Ci scrivono: I candidati pel consiglio provinciale che hanno maggiore probabilità di vittoria sono il professor Saverio Scollari e il dott. Cesare Billia, ambedue di parte progressista.

Udine. — Parecchi espositori domandano si proroghi l'apertura della mostra di giorni dieci; altri domandano la durata dell'Esposizione sia d'un mese e mezzo invece di un mese.

Credesi che il Comitato sarà disposto ad esaudire l'una e l'altra domanda.

Verona. — Martedì il cardinale di Canossa vescovo di Verona fu insultato a Costeggiola; gli venne sbarata la via e tolti gli arredi sacri che erano in una valigia dietro la carrozza e tutto questo perchè non gli fu possibile fermarsi in quel paese recandosi a Castelcerino per somministrarvi la cresima. Dovettero intervenire i carabinieri perchè potesse proseguire il viaggio. Il prete del luogo, da lui mandato a chiamare, non si

fece vedere forse per non urtarsi coi suoi parrocchiani.

Gli arredi sacri gli furono ritornati più tardi, avendoli mandati a cercare quando giunse a Castelcerino e s'accorse della loro sparizione.

Causa del fatto: gelosia fra i due paesi per essere onorati della visita del vescovo.

Cronaca Cittadina

Meminisse juvabit. — In piazza Unità d'Italia al fianco sinistro della chiesa di S. Clemente trovasi incisa sopra una lapide la seguente iscrizione dei tempi della Serenissima Repubblica di San Marco:

« Per il grave et atroce delitto commesso da diversi sbirri li 15 febbraio 1722 contro alcuni scolari nell'interno di questa abitazione furono dall'eccelso Consiglio di X^o a 24 settembre 1723 tutti li sbirri rei al numero di 12 a misura delle loro differenti rilevate colpe condannati rispettivamente al patibolo della forza, alla galera et allo scuro carcere, a tempo et in vita con strettissime condizioni: il che resti a perpetua memoria e della pubblica giustizia, e della pubblica costante protezione verso la prediletta insigne Università dello studio di Padova. »

A cavallo! — Come riprendiamo a scrivere queste cronache che per tanti e tanti anni con intermissioni più o meno lunghe ci avevano procurato, più che disgusti, una carissima corrente di relazioni con questa eletta cittadinanza? quale giornata segna il calendario pel principio delle nostre operazioni?

Nè tale domanda ce la facciamo soltanto noi, ma con noi se la farà qualche cortese amico, qualche bellissima lettrice. Per nulla si guarda da tanti se certe cose si sono incominciate, puta il caso, in venerdì.

Venerdì, brutto nome davvero per tanti, e forse anche per qualcuno dei sullodati cortesi lettori e gentilissime lettrici, poichè consimili pregiudizi non sono ancora sradicati da tutte le menti e qualche fervida immaginazione vi si abbandona anche per volontà.

Chi scrive invece deve confes-

sare subito che, sebbene la pubblicazione di queste chiacchiere ha luogo in sabato, pure ha voluto espressamente incominciare ad occuparsene in venerdì, inquantochè pel venerdì ha una specialissima predilezione.

Ogni qualvolta nelle belle sere d'estate, sogguardando il limpido cielo in tanto tripudio dell'etere stellato si vede in mezzo a tanto fulgore sfolgoreggiare più vivo il pianeta che da Venere si noma e che colla varietà della luce designa l'eterno rinnovarsi della natura nel tripudio della sua eterna giovinezza, non si può che entusiasti applaudire alla sua forza irresistibile che vivifica e allieta, e colla massima compiacenza congratularsi fra noi se avemmo la fortuna di nascere nel giorno sacro a quel pianeta, o meglio se a quel giorno possiamo unire forse le più grate ricordanze di una travagliata esistenza.

Ecco perchè amiamo constatare che queste cronache le abbiamo riprese in venerdì, e così sotto l'egida del fulgido pianeta si ravviveranno le correnti di simpatie che per tanto tempo addirizzammo ad utile e proficuo lavoro pel pubblico bene; simpatie che, non ne dubitiamo, non ci faranno difetto nella nuova fase e che noi procureremo di saperci meritare. Però se a qualche amabile lettrice questo venerdì non piace, dica pure che la pubblicazione ha incominciato in sabato.

Non abbiamo ragione di essere contenti tutti? Ci è in ogni caso un tanto di guadagnato perchè.... chi si contenta, gode.

Dazio consumo. — Prodotto del giugno 1883 L. 130,189:30
» » 1882 » 128,592:56

In più nel 1883 L. 1,596:74
Esazioni verificate nel 1^o semestre . . . 1883 L. 782,627:37
» » 1882 » 754,127:75

In più nel 1883 L. 28,499:62

Scuole elementari. — Anche noi raccomandiamo vivamente ai preposti alla pubblica istruzione del nostro comune e in ispecialità all'onor. assessore Manfredini di voler aderire al desiderio espresso da tanti genitori perchè le scuole elementari finiscano presto

mostrava esperta del teatro.

— È straniera, rispondeva il vecchio Anselmo gonfio d'orgoglio.

Anselmo Riboni passava per il maestro, per il protettore. Egli infatti era un po' di tutto questo. Vecchio artista egli pure, aveva in Torino, come in tutte le grandi città, molti amici fra i maestri di musica e le persone di teatro. Ma alle tante domande che gli si facevano sul conto della sua scolara e protetta, egli non rispondeva, o rispondeva con una cert'aria di mistero, che eccitava sempre più la curiosità degli interroganti.

Il successo fu sempre maggiore alla seconda e alla terza prova. La voce che l'Arriquez era ottimamente surrogata, si spargeva per la città. Ma i dilettanti e quelli specialmente che la pretendevano a intelligenti, allungavano il viso. Invano l'eco del teatro ripeteva che la nuova Norma era una meraviglia.

— Una sconosciuta, dicevano, e giovanissima..

— In quell'età non si può essere artisti.

Venne la sera della rappresentazione. Il vecchio Riboni aveva la febbre addosso, era fuori di sé, e faceva pena il vederlo. La giovane cantante invece era calma. Chi avesse potuto leggere nel segreto del suo spirito,

i loro corsi, cosicchè entro il corrente mese siano finiti gli esami.

Come volete difatti che tanti teneri corpicini si affatichino sovra i libri con questi caldi eccessivi? Come non volete cooperare alla buona volontà di tanti genitori che intendono procurare loro i bagni o un mutamento d'aria?

Noi ci permettiamo perciò di insistere vivamente in proposito, tanto che più certi riguardi sono resi necessari dal fatto che il terribile zingaro si affacciò alle nostre porte con aria minacciosa e impone tutte le cure possibili. — Vuolsi forse attendere che abbia fatto fra noi anche il fatale suo ingresso per chiudere le scuole in tutta fretta?

Eran due ed or son tre.

— Perchè farci eco di quante se ne dicono per la protratta illuminazione a luce elettrica? come poi ripetere quello che dicono i forestieri da vari siti qui accorsi per vederla? *Post factum nullum consilium*, e quindi non si può che applaudire alle buone intenzioni dei promotori e incoraggiarli a fare perchè le cose procedano proprio bene mercoledì. — Notiarno intanto come anzichè due feste potranno essere tre; gli avviliti di ieri mostrano quindi di volersi rivalere degnamente del primo insuccesso. E per oggi basta!

Un giornale e la beneficenza. — Il direttore del *Giornale degli eruditi e curiosi* con gentile pensiero ha pensato di concorrere a un'opera di carità devolvendo il ricavato netto di 250 copie del numero che uscirà domani, a scopo di beneficenza; ciascun numero, anzichè lire 2, costerà cent. 50.

Questo numero promette riuscire interessantissimo; contiene fra gli altri, un bellissimo lavoro di mons. Jacopo Bernardi: *Il Romagnosi e l'elettro-magnetismo, da cui la scoperta del telegrafo.*

La buona azione del direttore del pregevole periodico, non abbisogna dei nostri elogi; esso si elogia da sè. Noi ci limitiamo a richiamare l'attenzione del pubblico su questa pubblicazione ed esortare perchè comperi l'interessante numero cooperando così ad una opera di carità.

l'avrebbe creduta rapita in un sogno incantevole, in un cielo di luce, e di armonia.

Ella cantava. Pareva ch'ella rispondesse agli stromenti che le parlavano una lingua celeste e non si accorgesse della folla che stava ascoltandola, la folla che deplorando la perdita dell'Arriquez, non aveva neppure salutata la nuova venuta al suo apparire, ma che ben presto stupita, affascinata fece prorompere fragorosi, frenetici gli applausi.

Ad ogni pezzo tenevano dietro i battimani, i brava; e dopo ogni atto la Norma misteriosa era chiamata da mille voci al proscenio.

All'ultimo accordo dell'orchestra sorsero d'ogni parte grida d'entusiasmo.

Una pioggia di fiori, di corone cadde intorno alla diva novella.

Un grandissimo mazzo di camellie bianche circondate di viole di Parma giunse proprio ai suoi piedi. Era l'ultimo giunto, ma il più bello e il più profumato, talchè attirò gli sguardi dell'artista su colui che l'avea gettato. La misteriosa Norma vide nei posti d'orchestra un giovane in piedi, alto della statura, e cogli occhi fissi in lei con un'espressione appassionata. Fu calato il sipario, ma lo si dovette rialzare ben tre volte; e il pub-

Per l'Igleno. — Riceviamo e pubblichiamo la seguente lettera, girandola cui spetta provvedere tanto più che abbiamo potuto personalmente accertarsi della verità dell'esposto:

Egregio cronista,
Non passi mai per via Belle Parti? E se passi, come ho ragione di credere, non ti sei accorto del fetore che alle volte esala dalle fogne di quella strada?

Mi dicono che anni addietro ti sei occupato di tale argomento perchè anche allora esalava un tale fetore; e mi dicono (allora io non abitava qui) che qualche cosa si fece.

Non ti pare che rinnovellatosi lo sconcio tu non abbi a ritornare alla carica perchè si tornino ad espurgare le fogne?

Quanti gentili nasini ti benediranno e specialmente quello della tua aff. G. M.

Esposizioni d'incisioni a Vienna. — La società degli incisori di Vienna, organizza sotto il patronato dell'arciduca Luigi Vittorio e coll'appoggio del governo austro-ungarico, una esposizione internazionale speciale delle arti grafiche che resterà aperta dal 15 settembre al 1 novembre 1883, nelle sale dell'Associazione degli artisti a Vienna.

Questa esposizione offrirà un quadro completo dello sviluppo di dette arti in Europa e negli Stati Uniti d'America, durante la seconda metà del secolo XIX. Avviso cui tocca!

Il Dio Bacco ha trovato nel nominato F. G. uno dei propri seguaci e cultori più devoti. Fu difatti per omaggio a lui che ieri ne bevette tanto che sul pomeriggio proprio in via S. Lorenzo si ridusse a tale punto da non sapere come reggersi in piedi; pure in tale stato imprese a insolentire contro questo e quello. Passarono però per di là alcune guardie, le quali lo impacchettarono e tradussero a smaltire la sbornia in arresto.

Una al di. — Bernardino, ingegnere, sente dire che un suo collega, di recente trasferitosi a Milano, è morto.

Per accertarsene scrive:
— Mi dicono qui in Padova che

blico non ismetteva d'applaudire, e il giovane non cessava di guardare fissamente.

Il domani non si parlava che della Voce (questo era il nome con cui l'artista si era presentata ai Torinesi; nome che aggiungeva mistero all'esser suo); tutti volevano vedere alla luce del sole la diva Norma, tutti avrebbero voluto offrirle omaggi; ma nessuno sapeva il suo recapito.

— D'onde viene? Come mai, giovane tanto, ha potuto raggiungere tal perfezione! Che voce! Che bellezza! Che grazia!

Mentre così andavasi dicendo, il Riboni era ancora tutto agitato dalla commozione della sera innanzi; e faceva ridere la sua giovane amica colle esagerate sue lodi. Egli solo era il fortunato che poteva vedere la diva, parlarle, starle vicino.

— Tu sei la mia gloria! — egli esclamava facendo gesti da pazzo. — Or io posso morire tranquillo; ho colta ormai la corona delle mie fatiche. Tu hai sorpassato il maestro, il primo tenore del suo tempo, un tenore di genio, come lo dicevano tutti. Qual purezza di canto! Quale accentof! Un sordo non avrebbe perduta una delle sue parole.

(Continua.)

Mistero e realtà

I.

Da qualche giorno i Torinesi non parlavano che del grande spettacolo, che si apprestava al Regio. La celebre Arriquez, la bella e valente Andalusina, dovea cantare la *Norma* in una serata a beneficio dei poveri, che in quell'anno si erano moltiplicati per la carestia che avea immiserita la provincia.

Un bel mattino l'impresario del teatro mette fuori un avviso, che deduce le speranze del mondo musicale e del mondo elegante. L'Arriquez, la quale cavalcava come un'amazzone, era caduta di sella, e s'avea rotto un braccio.

Impossibile che la si presentasse sulla scena. A lettere cubitali l'impresario prometteva che la grande artista sarebbe stata degnamente sostituita; ma chi crede alle promesse di un impresario? E come si trova su due piedi una cantante del valore dell'Arriquez?

sei morto; scrivimi subito se è vero.

SPETTACOLI D' OGGI

TEATRO GARIBALDI — Questa sera si rappresenta l'opera: *Ettore Fieramosca* — Ore 9.

LISTINO BORSA

Padova 7 Luglio

Rendita Italiana 5 p. 0/0	90.15
contanti L.	90.30
idem fine corr. . . »	78.30
Genove . . . »	2.105,8
Banco Note Aust. »	1.23
Marche . . . »	355.—
Costruzioni Venete »	240.—
Colonificio veneziano »	175.—
Banche Venete . . »	792.—
Mobiliare Italiano »	585.—
Tabacchi »	2280.—
Banche Nazionali . . »	478.—
Meridionali . . . »	

BIBLIOGRAFIA

MANUALE DEI CONTRATTI che si stipulano tra le Amministrazioni di Finanza ed i privati.

Il vecchio bibliotecario del *Bacchiglione* riprendendo a correre ad immagine di un topo come fece già per tanti anni su e giù per le molteplici pubblicazioni, è lieto di doversi fermare la prima volta su questo lavoro importantissimo testè pubblicato dall'egregio dott. E. Vecchiato segretario presso la Intendenza di Finanza in Padova. Esso è diviso in 7 titoli e 33 Capitoli.

Il titolo preliminare si occupa delle obbligazioni e dei Contratti in genere e di questi ne tesse sommariamente la storia.

Il I° titolo detta le norme generali per i Contratti secondo quanto statuirono i Codici Civile e di Procedura, il Regolamento Generale di Contabilità, la legge sul Notariato e le leggi di Registro e Bollo.

Il II° titolo tratta di tutti i Contratti e di tutte le Aste che si riferiscono a beni di spettanza dell'antico Demanio.

Il III° riguarda i Contratti di affrancazione.

Il IV° quelli dell'Asse Ecclesiastico comprensivi gli Svincoli e le Rivendicazioni.

Il V° le Transazioni.

Il VI° i Contratti per l'Appalto delle rivendite e degli Spacci Sali e Tabacchi.

Il libro del dott. Vecchiato è ben fatto, chiaro, ordinato, conciso e ricco di utili annotazioni e pregevoli commenti. — Per quanto a noi consta un libro di questo genere mancava; tributiamo quindi la lode dovuta all'egregio autore col suo lavoro di possedere un bel corredo di cognizioni amministrative ed in specie sui Contratti, ha fatta cosa istruttiva e di vera utilità pratica.

Noi diremo anzi che chi ha da stipulare Contratti colla Finanza, e vuol far poca fatica e d'altronde agire con cognizione di causa acquisti l'opera del sig. Vecchiato la quale non costa che lire 5.

IL BIBLIOTECARIO.

Musica Sacra

Nell'antichissima cattedrale di San Oanciano di Imola (ci si scrive appunto da Imola) si celebrò nel decoro mese un centenario per l'immagine di una Madonna. La funzione durò otto giorni e i tre ultimi furono destinati a musiche in Chiesa. Nel 15, 16 e 17 del mese di giugno furono eseguite 3 messe solenni a grande orchestra, cori, a soli e soprani della Cappella Sistina. La prima fu del cav. Tommaso Benvenuti, la seconda di Busi, la terza del cav. Luigi Mancinelli.

Piace rilevare il lato artistico della funzione, che fu a dir vero, nuovo ed eccezionale, degno dei buoni tempi dell'Italia musicale.

Le masse d'orchestra e di canto superavano le 130 persone. La musica del cav. Benvenuti fu concordemente giudicata di sicurissimo effetto,

perchè bella e squisita ne' concetti e nuova anzi nella forma, s'impronta di un energico rispetto di stile religioso e solenne.

Egli evidentemente si staccò dal genere omai disusato e troppo severo del Palestrina, ed acconciò efficacemente il suo stile ai larghi intuiti del tempo. La sua musica piacque e a malo stento furono frenati qua e là gli applausi che non poterono scoppiare per riguardi di devozione dovuti al tempio.

La seconda invece fu ritenuta seria fattura di maestro modellatosi alle reminiscenze dell'antica scuola, mentre il Mancinelli piacque per vastità di meriti, di concetti e d'idee.

Il successo musicale non poteva essere migliore ed ancor più si sarebbe ottenuto se vi fossero state fatte più prove. Ma vi fu persona che disse: *(Risum teneatis amici) Le prove non si vedono.*

Noi però auguriamo agli egregi maestri, che si rivelarono profondi conoscitori dei precetti dell'arte che vogliono ancora crear produzioni ad onor di essi e della patria.

Sappiamo che il Benvenuti è veneto; colto, intelligente e studioso, ha dato al teatro, alla chiesa e al mondo dell'arte pregevoli saggi del suo ingegno largo e fecondo. Egli quindi merita uno specialissimo encomio per la tanta passione che si nobilmente lo anima, per i saggi non dubbii del suo talento e per le lusinghe della rara sua operosità.

Ma chesi va qui dicendo se la musica è stata stampata in Bologna e se il graduale della messa del Benvenuti, vero gioiello d'ispirazione, fu già pubblicato con edizione di lusso dal Ricordi?

Mandiamo quindi a lui, e agli illustri Mancinelli e Busi le più sincere congratulazioni. X.

Un po' di tutto

Il caldo negli Stati Uniti.

— *L'Indipendente* di San Francisco scrive che questi ultimi furono i giorni più caldi che si abbiano avuto finora nel corrente dell'anno.

All'ombra il termometro segnava 95 gradi di Fahrenheit.

Salvo due eccezioni, cioè l'11 settembre 1862, nel quale il termometro raggiunse 98 e il 12 giugno 1876 che seguì 93, la giornata del sei è la più soffocante che si sia constatata in San Francisco dopo il 1840.

A Napa, Salinas, Santa Rosa, San José, Santa Cruz, ecc., il termometro passò i 100 gradi: a Sonoma arrivò a 109.

Misericordia umana. — A Tangeri nel Marocco, poche migliaie distante dalla inglese Gibilterra, esiste sempre ancora un mercato di schiavi.

La *Wiener Allgemeine Zeitung* pubblica la distinta dei prezzi di quel mercato, presa da una lettera privata da Tangari. Vi si trovano annotati i seguenti prezzi della scorsa settimana:

Venduti all'asta pubblica sul mercato: — Tre schiave ad 11 lire sterline ciascuna; un ragazzo negro di 8 anni 7 lire sterline; una giovane di 20 anni, lire 10 sterline e 16 scellini.

Quanta miseria umana nascondono quelle cifre!

Il vapore Dafne. — Ecco altri particolari sulla tremenda catastrofe di Glasgow. Nell'immergersi in mare il vapore *Dafne*, per la pessima costruzione, si coricò sul fianco. L'acqua entrò nei boccaporti, ed essendo il piroscalo in ferro, si sommerse in pochi minuti. Malgrado i pronti soccorsi, le persone che si trovavano a bordo perirono quasi tutte in numero di 153, a cagione del vortice prodotto dall'affondamento. — La folla che assisteva al varo dalla riva urlava dallo spavento. Il piroscalo fu ripescato veri essendosi vuotata l'acqua del bacino. — Sotto il ponte si trovarono 65 cadaveri. Tra i morti ci sono parecchi notabili e molte signore.

GAZZETTINO

Finanze comunali. — Constatiamo con piacere che i Comuni italiani ottengono finalmente il credito a cui hanno diritto. — Il merito di questo risveglio va indubbiamente attribuito al fatto che ormai i prestiti Comunali (esempio quello recente di Torre Annunziata) sono rappresentati da Obbligazioni ipotecarie che presentano una sicurezza indiscutibile.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno

Tornata del 6

Nella votazione di ieri per la nomina di tre membri della commissione di inchiesta sulla tariffa doganale riuscirono eletti gli onor. Brioschi e Lampertico. Per la nomina del terzo si procederà al ballottaggio tra Saracco e Maiorana.

Il Senato approvò quindi, dopo discussione, il progetto di bonificamento dell'Agro Romano, il progetto di garanzia governativa del prestito di 150 milioni del Comune di Roma e quindi fu levata la seduta alle 6 e 1/2.

Ultime Notizie

Sappiamo che oggi ha luogo a Pordenone una adunanza generale dei membri più influenti del partito democratico e progressista del collegio III di Udine per proclamare la candidatura liberale per le prossime elezioni in sostituzione dell'onor. Saverio Scolari.

I nomi dei candidati sarebbero i seguenti: Alfonso Marchi di Fanna, candidato democratico, Luigi Domenico Galeazzi di Chions, pure democratico, avv. Gustavo Monti, progressista, Maffei già deputato di Volterra, radicale raccomandato dai democratici di Sacile, dalle associazioni radicali di Ferrara e da Felice Cavallotti.

Domani annuncieremo quale sarà il candidato prescelto.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

FROSDORF, 6. — Il consulto medico dichiarò un miglioramento sensibile nelle condizioni di Chambord, senza tuttavia che il pericolo sia sparito. I medici non credono a un pericolo immediato. Il consulto credesi non abbia potuto determinare esattamente il carattere della malattia, ma i medici propendono per l'affezione gottosa.

VIENNA, 6. — La *Wiener Neustadt* dice che il consulto dei medici del 5 corr. trovò lo stato di Chambord sensibilmente migliorato; la dispepsia diminuisce, quindi lo stato generale sembra più favorevole.

ALESSANDRIA, 6. — In seguito all'aumento di decessi a Mansurah e a Samamed, i medici sono convinti che trattasi di cholera epidemico. Due decessi avvennero fra i soldati, formanti il cordone sanitario.

LONDRA, 6. — Grande sciopero fra gli operai delle officine dello Staffordshire per la riduzione dei salari. Si tenne un meeting di 10000 persone a Westbromwich per protestare contro la riduzione dei salari. Gli operai invasero le officine e sparsero i fuochi. Altro meeting di 15000 persone a Smithwick. Vi si commisero pure guasti. Furono fatti degli arresti.

NEUWIED, 6. — Iersera la regina di Rumania, la principessa Enrico dei Paesi Bassi, il principe e la principessa di Wied visitarono a Coblenza l'imperatrice. Sorpresi da un fortissimo temporale, un fulmine cadde su un albero presso la vettura, ferendo leggermente il cocchiere. I principii non furono colpiti.

PIETROBURGO, 6. — Vennero prese delle misure contro il cholera.

CAIRO, 6. — Ieri 109 casi a Damietta, 68 a Manzurah, 16 a Somnoud.

ERINDISI, 6. — Il piroscalo postale da Alessandria è giunto con 5 persone dell'equipaggio mancanti. La popolazione allarmata, supponendo che tale mancanza fosse causata dalla morte di quei cinque avvenuta durante la traversata, protestò inebendo anche lo sbarco della valigia postale. Credesi a un errore materiale numerico. Attendonsi chiarimenti del consolato di Alessandria. La salute dell'equipaggio e dei passeggeri è buonissima.

PARIGI, 6. — Chambord passò una notte agitata causa la fatica del consulto. Stamane egli era più calmo; la sua debolezza e però eccessiva; il pericolo continua a esistere. I medici non hanno potuto definire esattamente la malattia: continuano a chiamarla col nome generico di dispepsia. Probabilmente in causa della debolezza, dietro proibizione dei medici, la visita del conte di Parigi non avrà luogo.

Le relazioni di Chambord col conte di Parigi sembrano però affettuose e cortesi.

PARIGI, 6. — La *Gazette de France* annuncia che Chambord ricevette ieri i sacramenti con perfetta serenità. — Alle ore 6 correvà voce che Chambord fosse in agonia.

VIENNA, 6. — Il barone di Raincourt giunse stamane a Vienna da parte di Chambord per ringraziare il conte di Parigi di essersi recato a Vienna a complimentarlo. Dopo il consulto lo stato di Chambord è meno favorevole, i vomiti incominciarono.

LONDRA, 6. — *Camera dei Comuni.* — Gladstone dice che il governo invitò Lesseps a venire a Londra. Le basi dell'accordo per lo scavo di un secondo canale sono stabilite, egli spera in un accomodamento soddisfacente.

CETTIGNE, 6. — Il principe del Montenegro è arrivato.

LONDRA, 6. — Telegrafasi che la corazzata francese piantò la sua bandiera nelle nuove Ebridi.

Camera dei Comuni. — Fitz Maurice dichiara che il governo ignora la presa di possesso delle nuove Ebridi; soggiunge che nessun caso di cholera avvenne nell'esercito egiziano o nell'esercito inglese in Egitto.

MARSIGLIA, 6. — Lo sciopero nelle fabbriche di olio si estende; gli scioperanti sono circa un migliaio. Il tribunale condannò 16 scioperanti italiani da due a sei mesi di carcere perchè impedivano la libertà del lavoro, e oltraggiarono gli agenti dell'autorità. I fabbricanti chiuderanno le fabbriche piuttosto che aumentare i salari.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerenteresponsabile.

MUNICIPIO

DI

TORRE ANNUNZIATA

EMISSIONE

di N. 417 Obbligazioni Ipotecarie, fruttanti L. 30 all'anno, rimborsabili in 500 lire ciascuna, in soli 30 anni.

Interessi e Rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta pagabili in Roma, Milano, Napoli, Torino, Firenze, Genova, Venezia, Bologna, Verona, Brescia e Lugano.

Sottoscrizione pubblica nei giorni 9, 10, 11 e 12 luglio 1883.

Le Obbligazioni **Torre Annunziata** con godimento dal 1 luglio 1883, vengono emesse a L. 496.50 che si riducono a sole L. 481.50 pagabili come segue:

L. 50. — alla sottoscr. dal 9 al 12 luglio 1883.

» 100. — al reparto

» 100. — al 20 luglio

» 100. — al 5 agost.

L. 146 50 al 20 »

meno » 15. — per interessi anticipati dal 1 lug.

» 131.50 al 31 dic. 83 che si computano

Tot. L. 481.50 come contante.

NB. Le Obbligazioni liberate per intero alla sottoscrizione avranno la preferenza in caso di riduzione.

Garanzia Speciale

Queste Obbligazioni oltre che su tutti i redditi del Comune sono garantite da una generale **Ipoteca** su tutti beni stabili di proprietà del Comune stesso.

Torre Annunziata, è città di 23,000 abitanti. L'industria della fabbricazione delle paste porta un movimento annuo di circa 60 milioni. Il dazio sulle farine che entrano in città per tale fabbricazione dazio per cento in una minima parte dell'imponibile basta a pareggiare le spese. Il Comune potrebbe quintuplicare le sue entrate solo portando al tasso normale il dazio sulle farine.

L'impiego in Obbligazioni ipotecarie di un Corpo morale è il più cauto ed il più comodo che esista. — Nel caso presente è anche il più lucroso. Si hanno invece 30 lire di rendita nette con L. 496.50. Mentre per avere altrettanto in Rendita dello Stato, converrebbe spendere L. 643 ossia il terzo di più.

La sottoscrizione pubblica è aperta nei giorni 9, 10, 11 e 12 luglio 1883:

in **Torre Annunziata** presso la Tesoreria Municipale.

in **Milano** presso Franc. Compagnoni, Via S. Giuseppe, 4.

in **Torino** presso i signori U. Geisser e C. Banchieri.

in **Torino** presso la **Unione Banche** Piemontese e Subalpina.

in **Genova** presso la Banca di Genova.

in **Padova** presso Carlo Vason — Giovanni Graesan — A. Basevi.

3060

Acqua di Mare

Il sottoscritto con recapito presso

Fratelli Carpanese vetturali

Piazza Cavour g. a delle **Biade**

avvisa il pubblico che fino dal giorno 7 giugno come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'Acqua di Mare, e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite.

Ogni giorno per tutta la stagione d'estate prezzi onestissimi

Collegari Orazio.

Premiato Estratto Tamarindo Zanini

MILANO

(Vedi avviso in 4.ª pagina)

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, **VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro** di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; datti di tutto feltro flosci, neri e chiari. **Gibus** per società; **Cappellini** per fanciulli; **Cappelli per sacerdoti**; **Cappelli di feltro** per signore; verniciati da cocchiere; **berretto** di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a **PREZZI FISSI DI FABBRICA** quindi con **RILEVANTISSIMO RISPARMIO** per l'acquirente. (2885)

Borgo Codalunga, N. 4759.

Elixir Salute

SPECIALITÀ IGIENICA

DEI FRATI AGOSTINIANI DI S. PAOLO

Coll'uso di questa specialità igienica si vive lungamente senza altri medicamenti, senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremore dei nervi, diminuisce i dolori della gotta, produce ai podagrosi un mitigamento; egli purga lo stomaco di tutti gli umori grassi e mucilagginosi del sangue, ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieto e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi in zuppendo un po' di cotone, purga il sangue e ne promuove la circolazione, ed è un perfetto contravveleno, eccita i mestri alle donne, restituisce ossa rimette il colore ed il buono e bello aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi si tronca la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vajuolo, e lo fa sparire senza il minimo pericolo, ciò che più è meraviglioso nell'uso di questo Elixir, è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione, e stato.

Prezzo della Bottiglia L. 2,50

Per le commissioni all'ingrosso rivolgersi all'Agenzia Longega Venezia; in Padova alla Farmacia Zambelli Crocivilla del Santo ed alla Drogheria del sig. G. B. Fabbris, Piazza Unità d'Italia. 3022

Nuova Scoperta

ACQUA AURORA

Premiata nel 1883

Chi desidera mantenere la pelle morbida e fresca; allontanare la carie dei denti, faccia uso di quest'acqua che fu analizzata e viene raccomandata dai più eccellenti chimici.

Per l'uso a cui serve fu dichiarata superiore a qualunque altra acqua congenere, tanto nazionale che di provenienza estera. Attenersi strettamente alle ricette unite a fiasco.

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1. Scontato di metodo ai rivenditori. Deposito in Rovigo Fratelli Bosello — in Venezia all'Emporio di Specialità.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Casa Principale
GENOVA
Via Fontane N. 10.

G. COLAJANNI

Casa Filiali
MILANO — Foro Bonaparte 11
Udine — Via Aquilleja, 71

INCARICATO DAL GOVERNO ARGENTINO per i vantaggi da accordarsi agli Emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta, vantaggi che non escludono il pagamento del viaggio da Genova a

BUENOS-A-YRES

Per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres

PARTENZE	FRANCE	il 12 Giugno	Terza Classe	Fr. 180 oro
	MARIA	il 22 »		» 155 »
	SUD AMERICA	il 3 Luglio		» 180 »
	SAVOIE	il 12 »		» 180 »
	SIRIO	il 15 »		» 170 »

Il più grande vapore della Marina M.^{le} Italiana, illuminazione elettrica, viaggio garantito in 18 giorni.

Per l'UOVA-YORK vap. CHATEAU LEVILLÉ partirà il 1.^o Luglio — vap. CHATEAU-LAFITE partirà il 1.^o Agosto Terza Classe Fr. 133 oro. — (Il vito fino al 5 a carico del passeggero). — Terza Classe Fr. 140 oro.

SOCIETA' di MUTUE ASSICURAZIONI CONTRO I DANNI DELL'INCENDIO E DELLA GRANDINE — UNIONE UMBRA DEGLI AGRICOLTORI — SEDE PRINCIPALE A FERUGIA. — COLAJANNI direttore e rappresentante per la Provincia di GENOVA.

Per dettagli, schiarimenti, circolari, ecc., dirigersi alla Casa Principale in GENOVA non che alle Case Filiali e Succursali — Affrancare.

Casa succursale - Q. VENTURINI - Ancona

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova York.

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi.

Casa succursale - D. INVERNIZZI - Sondrio

2929

Premiata con Medaglia all'Esposizione Nazionale DI MILANO 1881

Acqua Minerale Ferruginosa Acidula Gazosa

DI SANTA CATERINA

L'egregio Dottor Chimico Cav. ANGELO PAVESI nella sua analisi dell'Acqua di Santa Caterina, prova ch'essa è la più ricca di gaz acido carbonico e che contiene dose doppia di ferro dell'Acqua di P. J. e una dose tripla di quelle di Recoaro e S. Maurizio, che pur godono tanta riputazione di efficacia.

Per la sua alcalinità e per la gran quantità di gaz acido carbonico e ferro da essa contenuti, è la più pura e la più digeribile delle soprannominate, e quindi la si può giustamente proclamare la sovrana delle acque ferruginose.

Essa guarisce le

ANEMIE - GASTRALGIE - DISPEPSIE - CLOROSI

e tutte le malattie provenienti da

IMPOVERIMENTO DI SANGUE

Rivolgersi alla Ditta Concessionaria A. MANZONI e C., Milano, Via Sala, 16, angolo di Via S. Paolo, — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Deposito in tutte le buone farmacie e negozianti d'Acque Minerali.

Vendita in Padova dalle farmacie Pianeri e Mauro, Cornelio e Zanetti a Lira 0,90 la bottiglia. 195

FONTANINO DI PEJO

Per i medici e per il Pubblico

La Rappresentanza del Comune di Pejo nel Trentino, dichiara, che l'acqua ferruginosa del Rinomato Fontanino di Pejo è la sola vera ed unica di questo Comune; essa viene smerciata dal solo deliberatario signor Bellocari Luigi di Verona; l'acqua denominata Antica Fonte coll'aggiuntavi denominazione di Pejo, non esiste in questo Comune.

Il Comune di Pejo non ha che l'acqua ferruginosa del Fontanino, la quale a detta dei Signori Medici più distinti, per la giusta proporzione degli alcalini, per la ricchezza del ferro, e per l'abbondanza del gaz acido carbonico, che la conserva inalterabile deve preferirsi a qualsiasi altra acqua ferruginosa, per la cura specialmente a domicilio.

Si esiga quindi sempre presso i depositari l'acqua del Fontanino di Pejo, e si rifiutino quelle bottiglie che non portano la capsula con impressovi Fontanino di Pejo.

Dalla Cancelleria Comunale Pejo 20 febb. 1883.

TIMBRO ESCLUSIVO DEL COMUNE DI PEJO

LA RAPPRESENTANZA COMUNALE



- | | |
|--------------------------|-----------------------|
| Moreschini Giuseppe | Capo Comune (Sindaco) |
| Casanova Luigi | I. Consigliere |
| Benvenuti Gi. Maria | II. idem |
| Casanova Girolamo | III. idem |
| Benvenuti Pietro di Ant. | Rappresentante |
| Gregori Francesco | idem |
| Marmi Matteo | idem |
| Comino Salvatore | idem |
| Vincenzi Giuseppe | idem |

Deposito generale presso l'assuntore Bellocari Luigi, Verona. Vendita al minuto presso tutti i Sigg. Farmacisti d'ogni Città e Provincia. Depositi in Padova, presso i Sigg. Pianeri Mauro, Cornelio, Durer Bacchetti, e Zanetti, vendita al minuto presso le principali farmacie.

STABILIMENTI TERMALI

OROLOGIO E TODESCHINI

E DEI DOZZINANTI

(Provincia di Padova) — IN ABANO — (Provincia di Padova)

Rivolgersi alla Direzione di detti Stabilimenti, sia per cure che per l'esportazione di Acqua e Fango Termale, nonchè dell'Acqua Salso Jodo Bromica.

La Direzione avverte che dovrà suo malgrado respingere i Dozzinanti provenienti da quei Comuni che fossero ancora in difetto di pagamento per cure prestate negli anni scorsi. 2750

MEDAGLIA D'ARGENTO

Zanini Benigno, Milano



Deposito e Vendita in ogni città d'Italia Esportazione

Esposizione Indust. Italiana - Milano 1881

Vendita presso i primari caffè, droghieri, liquoristi, confettieri ecc. 9031

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1,50 al cento

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7



ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE
ESTRATTO DI THE

PREZZI

In Bottiglia da Litro L. 3,50
» da mezzo Litro » 1,50